



Bollettino  
Parrocchiale

di  
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

## A proposito di turismo

**è una vera industria ma...**  
**«Chi non risica non rosica»**

Il turismo — lo dicono tutti — è l'unica vera industria della Provincia di Belluno.

Ma molti si dimenticano di aggiungere che anche il turismo — come ogni altra industria — ha bisogno di investimenti e di idee.

### LE IDEE

La fucina delle idee del nostro turismo dovrebbero essere l'Ente Provinciale per il Turismo, le Aziende Autonome di Cura e Soggiorno, le Pro Loco ed in genere tutte le associazioni e gli organismi che si occupano del settore.

In effetti spesso accade proprio così. Le Aziende di Soggiorno — dal Centro Cadore, a Belluno, a Falcade — sfornano a buon ritmo iniziative e programmi, in ogni paese; in questi giorni infatti si moltiplicano i manifesti ed i volantini che annunciano le varie attività.

### NON BASTA IL CORO

C'è però un pericolo in tutte queste attività spicciolate: pensare che esse bastino per richiamare il turista.

Sono attività preziose, ma per il turista che già conosce la località, per il «villeggiante», creano un clima, danno tono, forniscono un utile diversivo di attività ricreative o culturali per le serate o i pomeriggi.

Il coro, il gruppo folkloristico, il concerto, la conferenza, la mostra, il picnic, la marcia in montagna, la polenta e lugane-

ga o la caccia al tesoro non possono mancare in una località turistica.

Ma non basta un coro per il lancio di una località turistica.

Occorrono prima di tutto attrezzature e propaganda a vasto raggio, costante e capillare.

Innanzitutto le strutture turistiche: alberghi, pensioni, ristoranti, self-service, impianti di risalita, strade, rifugi, sentieri segnati...: tutte cose che non si improvvisano e senza delle quali non c'è turismo.

E poi propaganda. Senza una vasta propaganda in Italia e all'estero non si può più vincere la concorrenza di altre località.

### I CAPITALI

Naturalmente sia le attrezzature che la propaganda costano fior di milioni.

### Dove trovarli?

E' noto che nella provincia di Belluno i risparmi raggiungono cifre elevate, il che significa che i capitali non mancano.

Quello che manca è la voglia di investirli: anche perchè molti non si sono ancora convinti che il turismo è una vera e propria industria, che richiede investimenti notevoli e coraggiosi, se si vuole un reddito soddisfacente.

Il guaio è che a far le orecchie da mercante non sono solo i risparmiatori bellunesi; gli Enti pubblici (a cominciare dai Comuni per finire al Governo) non sono meno sordi: basta pensare ai magrissimi fondi che mettono a disposizione delle Pro Loco, delle Aziende di Soggiorno e dell'Ente Provinciale per il Turismo.

E poi si pretendono miracoli!

## Le vacanze tempo per l'uomo

La Bibbia dice che dopo la creazione, «al settimo giorno Dio si riposò».

E' forse infantile immaginare che Dio, dopo il lavoro della creazione, si fermi a contemplare e a godersi lo spettacolo meraviglioso del cielo e della terra. Ma non è infantile desiderare per l'uomo questo momento di contemplazione, questa pausa per guardare a quanto è e fa, a quanto gli sta d'attorno per goderne. In fondo le vacanze sono fatte proprio per questo: per prendere coscienza di sé e per godere di ciò che ha fatto e di ciò che è.

Purtroppo abbiamo perso l'abitudine di saperci fermare a pensare e contemplare, perchè ci sembra che questo non sia produttivo e non faccia aumentare la nostra

ricchezza. Siamo diventati strani esseri (delle macchine) continuamente protesi a progettare, a fare, a costruire, senza mai arrivare al momento di godere quanto è stato fatto. Si lavora per produrre, si produce per consumare, si consuma per produrre di nuovo: è un susseguirsi obbligato di cose, dove l'uomo è distrutto dall'ingranaggio, dove anche quei momenti che vengono chiamati ferie o vacanze cadono nella stessa trappola...

Invece le vacanze sono per l'uomo, perchè ricuperi la sua umanità, perchè si accorga di essere uomo libero, intelligente, perchè si fermi a guardare e commuoversi di fronte all'opera delle sue mani, inserita nell'opera più grande e più bella della crea-

zione, frutto della potenza e dell'amore di Dio.

A questo dobbiamo tutti arrivare, liberandoci da una ossessione di attivismo e di lavoro che snerva e distrugge in noi il vero uomo.

Dobbiamo quindi fare delle nostre vacanze un momento di contemplazione, di godimento profondo dei doni di Dio, di tutti quei doni che dentro o fuori di noi sono per lo più ignorati.

Dobbiamo fare delle vacanze una esperienza di gioia, dove l'uomo ritrova se stesso in un rapporto più vero con sè, con le cose, con gli altri.

## E' estate - Tempo di vacanze

« Se davvero le vacanze rallentano le occupazioni ordinarie e rendono disponibile un po' del nostro tempo per attendere a noi stessi, ricordiamoci di Dio, cioè di dare alla pratica religiosa qualche momento di più attenta adesione.

La partecipazione alla Messa festiva, ad esempio, sia finalmente goduta come nostro primario ristoro, al quale riserveremo un'ora di pienezza spirituale.

Sarà veramente bello se profitteremo della distensione estiva per tonificare il nostro autentico senso religioso, con qualche personale atto interiore ed esteriore di fede corroborante e se sapremo fare del contatto con la natura, un piedistallo per un migliore contatto con Dio ».

PAOLO VI

## Esito esami Dottrina Cristiana 1972 - 73

### CLASSE TERZA:

	esame	punti	esito
Busin Luciano	7	70	promosso
Busin Tiziano	8	67	promosso
Basso Patrizia	—	—	—
Costa Sandra	8	63	promossa
Dell'Osbel Donatella	7	71	2° premio
De Pellegrini Elena	9	72	2° premio
Fenti Gianpietro	8	67	promosso
Fenti Rosita	8	74	1° premio
Gamberoni Paolo	9	73	1° premio
Luciani Fedele	—	—	—
Marmolada Anna	—	—	—
Minotto Paola	8	59	promossa
Parazzi Paolo	7	70	promosso
Rosson Roberto	8	64	promosso
Serafini Margherita	8	66	promossa
Soia Carlo	7	62	promosso
Valt Paola	8	73	1° premio
Zuin Lorena	8	73	1° premio
Valt Wilma	8	65	promossa
Zandò Antonella	—	—	—
De Ventura Anita	—	—	—
De Ventura Ondina	9	70	promossa
Luchetta Giorgio	—	—	—
Zulian Rosella	7	70	promossa
De Biasio Cristina	8	72	2° premio
Persico Sandra	8	72	2° premio
Scardanzan Flavio	8	65	promosso
De Biasio Carlo	—	—	—

★

NB. - *Quelli che si preparavano alla prima Comunione non erano tenuti a fare gli esami e quindi sono considerati promossi.*

*Tutti gli altri invece devono fare gli esami a settembre, per poter passare alla classe superiore.*

### CLASSE QUARTA:

	esame	punti	esito
Ben Sandra	9	69	promossa
Busin Maurizio	7	63	promosso
Bortoli Giorgio	6	63	promosso
Bortoli Daniela	9	72	1° premio
Busin Luciano	—	—	—
Costa Francesco	6	70	promosso
Costa Fulvio	7	61	promosso
Da Pos Angioletta	—	—	—
Da Rif Luigi	8	72	1° premio
De Ventura Gianremo	6	63	promosso
De Gasperi Paolo	10	68	promosso
Dell'Osbel Roberto	—	—	—

De Zulian Manuela	9	71	2° premio	Zulian Elena	7	61	promossa
Luchetta Francesco	10	72	1° premio	Pilotto Enzo	7	62	promosso
Pescosta Mirella	9	71	2° premio	Valt Caterina	9	71	2° premio
Pescosta Piergiorgio	8	64	promosso	Fenti Fabio	8	66	promosso
Tognetti Claudio	8	64	promosso	Fenti Orietta	8	72	1° premio
Valt Dino	7	60	promosso				
Valt Marina	9	67	promossa				
Valt Mauro	9	63	promosso				
Valt Ruggero	7	58	promosso				
Zatta Marcella	—	—	—				

★  
NB. - *Le pagelle e la premiazione degli alunni meritevoli saranno consegnate a settembre, prima di iniziare il nuovo anno catechistico.*

## Prima Comunione



Il 21 giugno, festa del Corpus Domini, hanno fatto la prima Comunione: Allegranzi Fulvia, Costa Stefania, Costa Fazio, Bortoli Donatella, Bortoli Diego, Busin Franco, Cagnati Mario, De Biasio Carlo, De Gasperi Emanuela, Fenti Lucia, Luchetta Giorgio, Murer Roberta, Marsura Primo, Marmolada Anna, Parazzi Cristina, Pellegrinon Franca, Pescosta Enrico, Tomaselli Maurizio, Testori Mauro, Soia Roberto, Serafini Ivo, Serafini Andrea, Tabiadon Giulietta, Zatta Marcella, Zanvetor Mariano, Zandò Antonella, Valt Mirto.

## Il Gen Verde in vacanza a Caviola

Per chi non sa, il Gen Verde è un complesso internazionale, composto di 17 ragazze di nove nazionalità. Di questo complesso fa parte anche Marta Fenti.

Dopo una tournée in Germania e in varie città d'Italia, le ragazze del Gen Verde sono capitate a Caviola per un meritato riposo. Più che il loro canto, la loro vita semplice e serena ha meravigliato un po' tutti. Chi le vedeva, chi parlava con loro, chi le sentiva cantare in chiesa, nella Messa, capivano che erano ragazze straordinarie, che vivevano sul serio la fede e l'amore cristiano. Alcune hanno detto qualcosa sulla loro vita e sulla loro esperienza.

REVI, una ragazza filippina, ha detto: «Facevo la hostess, ma pur avendo anche molte soddisfazioni nel mio lavoro, sentivo in fondo all'anima un vuoto; non mi sentivo completamente realizzata dal punto di vista spirituale. Poi ho conosciuto ragazzi e ragazze che già avevano intrapreso una vita comunitaria ispirata al Vangelo ed ho capito che si può vivere anche soltanto d'amore».

Un'altra ragazza filippina, CHIT, ha detto: «Ero maestra ed ho accettato questa condizione di vita comunitaria, per colmare un vuoto interiore e per reazione alle profonde sperequazioni sociali esistenti nel mio paese. La prima cosa che ho fatto, dopo aver abbandonato l'insegnamen-

to, è stata quella di dedicarmi all'assistenza delle famiglie bisognose».

Una ragazza della Scozia, THERESE, ci ha detto: «Sentivo una voce dentro di me che mi diceva: - Vieni, seguimi... Io continuavo a vivere come questa voce non ci fosse. Non ci badavo. Passarono i mesi e

## Signore, concedi alla mia vita una forza buona

O Signore, concedi alla mia vita di essere umile, sincera, «vera».

Concedi alla mia arte di essere buona, di fare del bene, elevando e rasserenando chi legge.

Concedi alla mia vita il coraggio delle decisioni difficili. Non volere vittime sulla mia strada. Chi decide, ha vinto se stesso.

Concedi alla mia vita una forza buona. Non una forza a scatti, non la violenza improvvisa per riscattare una debolezza durata troppo a lungo; ma una forza calma, sempre presente a se stessa.

Concedi ai miei ultimi anni di vivere con distacco, senza passioni violente, ma di vivere, non disprezzare la vita.

Tutto concedi alla mia vita: la gioia e

questa voce si faceva sempre più forte dentro di me. Allora capii che era la voce del Signore. E non potei più resistere».

Queste ragazze che hanno scoperto una vita nuova, cercano col loro canto di comunicare a tutti la gioia di questa vita che si fonda in Dio e si dona ai fratelli. Quanto bene esse fanno all'uomo di oggi che ha bisogno di vedere come si vive la fede e la speranza cristiana!

il dolore, la vittoria e la sconfitta. Ma evitami, ti prego, l'eccesso di furberia, la doppiezza, la viltà.

Sono nato non per partecipare all'odio, ma per partecipare all'amore.

Bonaventura Tecchi

## Dove è Dio?

Lo sappiamo tutti;  
in Cielo, in terra,  
in ogni luogo  
con la Sua presenza immensa.

### Eppure

Dio si è fatto uomo,  
è nato dalla Vergine Maria,  
è venuto ad abitare in mezzo a noi,  
a condividere in tutto, eccetto il

[peccato,

la nostra condizione umana.

### Dio è presente

Al lavoro dell'operaio,  
al volo dell'astronauta,  
alla sofferenza del malato,  
alla miseria del povero,  
all'amicizia dei giovani,  
all'amore degli sposi.

### Da quando

E' nato in una stalla  
come uno di noi,  
la prova del mio amore  
per Lui sarà questa:  
« Tutto ciò che avrete fatto  
al più piccolo dei miei fratelli,  
l'avrete fatto a me... ».

### Perciò incontri Dio

Nell'uomo che ha fame,  
nell'uomo che ha sete,  
nello straniero e nell'esule,  
nel malato,  
nel povero,  
nel prigioniero.

## IN BREVE

■ Domenica 15 luglio, il coro di Arzignano «I Crodaioli», diretto da Bepi De Marzi, ci ha fatto un bel regalo. E' venuto alla Messa delle 10 e ci ha cantato alcuni motivi religiosi, molto apprezzati dalla gente che riempiva la chiesa.

■ A Caviola sono state benedette quattro nuove case. La casa di Pellegrinon Silvio, Busin Dario, Busin Silvano, Valt Andrea. Ho ammirato il bel posto, la bella disposizione, le varie comodità, ma soprattutto ho ammirato il sacrificio e la buona volontà di queste persone che hanno saputo

to farsi una bella casa. In questi tempi, con le varie difficoltà economiche, ecologiche e urbanistiche, qui da noi, non è tanto facile costruire...

■ Sabato 28 luglio, il maestro don Bruno Serena, organista alla cattedrale di Treviso, ha tenuto un concerto d'organo nella nostra chiesa parrocchiale. Il maestro ha cercato di sfruttare tutte le possibilità dell'organo, eseguendo pezzi antichi e moderni, offrendo a tutti una bella audizione. Pur con le sue modeste dimensioni, l'organo ha sprigionato il suo suono dolce e pastoso, piaciuto a tutti.

■ A Feder, Sandro Scardanzan ha aperto un nuovo locale, chiamato Baita Tabià. E' un locale familiare, accogliente, posto al centro del paese. Ha uno stile rustico, proprio di montagna; ha due piccoli piani con comode terrazze di legno. Anche a lui auguriamo un buon lavoro e una buona clientela.

■ La mostra del libro, nella sala parrocchiale, continua ad avere sempre i suoi visitatori e appassionati. Bisogna leggere, bisogna riflettere, bisogna sapere: ecco l'esigenza di tutti. E la mostra del libro è fatta proprio per questo, per dare in mano a tutti qualcosa di buono, di istruttivo e di formativo. Mi auguro che anche i miei parrocchiani abbiano a visitare questa mostra.

■ Presso le scuole di Marmolada è aperta anche la mostra dell'Artigianato Orientale, allestita dalle Suore Missionarie del P.I.M.E. Molti sono i visitatori che apprezzano e acquistano questi oggetti originali di un mondo lontano e diverso dal nostro, come l'India, il Giappone ecc. E' una mostra non priva di elementi folcloristici e culturali.



I nostri ragazzi delle scuole medie più appassionati del calcio. Sono qui contenti, perchè hanno vinto.



I nostri ragazzi delle scuole elementari ai piedi dell'Ossario di Redipuglia.

# La Croce

*Quando nacqui mi disse una voce:  
tu sei nato a portare la croce.*

*Io piangendo la croce abbracciai,  
e poi guardai, guardai, guardai...  
vidi tutti la croce portar.*

*Vidi un re, fra baroni e scudieri  
che camminava sotto cupi pensieri.  
Anche a te una croce diede il Signor?  
Rispose: la mia croce la porto nel cuor.*

*Vidi un giorno un soldato tornar dalla guerra  
con un braccio troncato.  
Perchè mesto ritorni?  
Non ti basta la croce d'onor,  
passarono i giorni, altra croce mi diede il Signor.*

*Al letto di un figlio morente,  
vidi una povera mamma piangente.  
Consolati donna, altri figli a te verrà.  
Rispose: in pace mi porto la croce che Dio mi dà.*

*Passai accanto al letto di un giovane malato.  
Credi tu a Dio buono vivente?  
Sì, mi rispose convinto, sereno;  
amando Dio la croce pesa meno.*

*Sentii un anziano signore cadente,  
parlare con un amico o parente  
e gli diceva: quante croci hai avuto in vita?  
Rispose: una sola, sempre ingrandita.*

*Allora guardai, guardai, guardai...  
pensando: non son solo che la porto!  
Più non piansi, ma mi fu di conforto  
e la croce abbracciai.*

\*\*

## Una LODE per gli ANZIANI

L'anziano distingue con maggiore saggezza il valore delle cose e dei fatti.

Passate le intemperanze giovanili, i dubbi e le esitazioni degli anni verdi, è in grado di intuire le soluzioni più adatte ai diversi problemi.

L'anziano è libero. Le passioni, i desideri violenti si sono placati. Si è spogliato di quelle limitazioni che nel passato gli impedirono di essere giusto.

L'esperienza gli ha fatto lasciare per strada, come inutile zavorra, certe idee strane e spregiudicate: è divenuto più comprensivo e tollerante.

Le illusioni e i sogni giovanili hanno ceduto il posto a un sano equilibrio.

Il suo cuore si è purificato, ed ora è più aperto ad amare.

Nella sua vita l'anziano ha conosciuto la debolezza, la povertà, il dolore della caduta e la gioia della ripresa, ed ora è pieno di bontà con chi cade, con chi è debole e povero.

L'anziano non ignora che il cuore dell'uomo è debole e può soccombere alla tentazione e allo scoraggiamento; ma sa anche che in fondo al cuore di ogni uomo c'è la capacità di rialzarsi e di ravvivare un fuoco quasi spento. Per questo sa attendere con fiducia che i caduti e gli smarriti riprendano il retto cammino.

L'anziano saggio ha fede in Dio e aspetta da Lui la ricompensa per i suoi sudori, il conforto per il suo pianto.

## Beati quelli che credono

*Si dice:*

Felice chi ha salute...  
Felice chi ha una bella moglie...  
Felice chi ha un buon conto in banca...  
Felice chi può correre su una fuori serie...  
Felici i giovani...

Felici?... Può essere, ma spesso non è così. Il cuore degli uomini è molto più esigente, ha sete di infinita felicità.

La possibilità di essere veramente felici ce l'ha fatta intravedere Gesù, quando dalle sponde del lago di Tiberiade ha lanciato agli uomini un programma nuovissimo e quasi incredibile, ma tanto vero:

« *Beati i poveri in spirito - Beati i miti - Beati quelli che piangono - Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia - Beati i misericordiosi - Beati i puri di cuore - Beati gli operatori di pace...* ».

Solo un simile modo di vivere ci mette in comunione con Dio, che è la fonte della felicità. La Fede è la forza misteriosa che ci permette questo incantevole incontro con Dio, anche in questa vita.

## OFFERTE

**PER LA CHIESA:** N. N. lire 25.000; Fenti Graziosa 10.000; Rosson Adriano 3000; Busin Dario 5000; N. N. 10.000; Fenti Primo 2000; N. N. 8000; Maria Froi 1500; N. N. 50000; albergo Azalea 10 mila; N. N. 2000.

**In occasione del battesimo:**

di Pasquali Massimo di Gino lire 5000;  
di Valt Sabina di Paolo 19.000.

**In occasione della prima Comunione:**

di Zatta Marcella lire 5000; Fenti Lucia 15.000; De Biasio Carlo 5000; Allegranzi Fulvia 5000; Costa Fazio 12.000; Cagnati Mario 5000; Luchetta Giorgio 10.000; Bortoli Diego 10.000; Parazzi Cristina 2000; Busin Franco 5000; Marsura Primo 3000; Soia Roberto 5000; Pellegrinon Franca 5000; Zanvetto Mariano 2300; Zandò Antonella 1000; Bortoli Donatella 3000; Testori Mauro 5000.

**PER LA VITA DEL BOLLETTINO:**

Fratelli De Gasperi lire 6000; Tabiaddon Celso 1000; suor M. Serena Scardanzan (Torino) 2000; fam. Parazzi 2000; Ganz Rosa 500; Valt Tranquillo 500; Persico Genoveffa 800; De Luca Luciano 500; Costa Giuseppe 500; Fenti Ernesto 500; Busin Giulio 500; Tomaselli Rinaldo 500; N. N. 500; Fenti Dora 500; Concas Maria 500; N. N. 550; Nart Pietro 500; Minotto Vigile 500; Pescosta Giovanni 500; Bortoli Luigi 500; Bortoli Noè 500; Bortoli Eugenio 1000; Bortoli Silvio 500; Bortoli Rosa 500; Scardanzan Giusto 500; albergo Miramonti 500; Ganz Silvano 500; fam. Gamberoni 500; albergo Serena 1000; Valt 500; Ronchi Giuseppe 500; Ganz Amalia 500; Pellegrinon Silvio 500; Francesco Arpegaro 500; Fontanelle Giacomo 1000; Costa Pietro 500; Costa Gianbattista 1000; Ganz Roberto 500; Costa Stefano 500.

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno